

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario  
**REVISORE CONTABILE**  
Via San Bernardino, n. 24  
28922 VERBANIA

Cell.: 347/8814700  
E-mail: [rguercio@pec.it](mailto:rguercio@pec.it)

Verbania, 14 aprile 2014

Via PEC

Al Comune di

GIGNESE

OGGETTO: Parere su proposta Bilancio di previsione 2014.

Per quanto di competenza, si trasmette l'unito parere sulla proposta di bilancio di previsione 2014.

Cordiali saluti.

IL REVISORE  
(dott. Rosario GUERCIO NUZIO)



**COMUNE DI GIGNESE**

**Provincia del Verbano Cusio Ossola**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

**REVISORE CONTABILE**

Via San Bernardino, n. 24  
28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

E-mail: rguercio@libero.it

**Verbale di verifica n. 28/2014**

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

### IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI GIGNESE

- **Esaminata** la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- **Rilevato** che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- **Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- **Visto** il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- **Visti** i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- **Visti** i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

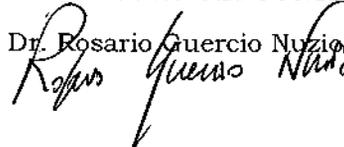
### RASSEGNA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Gignese (Vb) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 14 aprile 2014

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Rosario Guercio Nuzio



## SOMMARIO

VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	7
Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	7
Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale.....	8
Verifica correlazione fra entrate a destinazione vincolata e spese con esse finanziate.....	9
Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	9
Verifica dell'effettivo equilibrio di parte straordinaria.....	10
Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.....	10
BILANCIO PLURIENNALE.....	12
Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
Verifica della coerenza interna.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	15
ENTRATE CORRENTI.....	15
SPESE CORRENTI.....	19
ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI.....	29

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO dr. Rosario, Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- **Ricevuti** in data 8/4/2014 il bilancio di previsione del Comune di Gignese (Vb) e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - Bilancio pluriennale 2014/2016;
  - Relazione previsionale e programmatica;
  - Rendiconto dell'esercizio 2012;
  - La deliberazione G.C. n. 21 del 19/3/2014 con la quale si è proceduto all'esame ed alla approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica del bilancio di previsione 2014 e quella pluriennale del bilancio 2014/2016;
  - La deliberazione G.C. n. 15 del 19/3/2014 con la quale sono state verificate la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - La deliberazione G.C. n. 19 del 19/3/2014 con la quale sono stati approvati i valori delle aree fabbricabili sul territorio comunale, rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.);
  - La deliberazione G.C. n. 16 del 19/3/2014 con la quale sono state determinate, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - La deliberazione G.C. n. 14 del 19/3/2014 con la quale sono state confermate, per l'esercizio 2014, l'indennità di funzione mensile spettante al Sindaco e agli Assessori e il gettone di presenza ai Consiglieri Comunali;
  - La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, di cui al D.M. del 18 febbraio 2013;
  - I limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 e la delibera n. 11 del 19/3/2014 con la quale si dà atto che gli strumenti di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2014-2016 sono stati redatti nel rispetto dei predetti limiti di spesa;
  - I limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1 commi 138, 141, 143 e 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
  - Il prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e dall'art. 76 della Legge 133/2008;
  - La deliberazione G.C. n. 20 del 19/3/2014 con la quale è stato approvato il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - La deliberazione G.C. n. 18 del 19/3/2014 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 TUEL, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
  - La proposta di delibera C.C. con la quale vengono determinate le aliquote I.M.U. e le relative detrazioni ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011;
  - La proposta di delibera C.C. con la quale, per il 2014, viene ridotta l'aliquota T.A.S.I., istituita con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, fino al suo totale azzeramento rispetto all'aliquota di base pari all'1 per mille;
  - La deliberazione G.C. n. 13 del 19/3/2014 con la quale viene approvata la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, di conseguenza, viene approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 comma 1 del D.L. 112/2008);

- La deliberazione G.C. n. 17 del 19/3/2014 con la quale si procede alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o comunque delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - quadro delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici a domanda con dimostrazione della percentuale di copertura;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi con relativa dimostrazione della capacità di indebitamento;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- **Ritenuto** che non è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 ( ex art. 14 della legge n. 109/1994), in quanto non sussiste l'obbligo in tal senso, né il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 comma 2 Legge 133/2008, con l'indicazione del limite massimo di tali spese di cui all'art. 46 comma 3 della medesima legge, in quanto l'Ente non ha intenzione di affidare consulenze e/o collaborazioni autonome;
- **Preso atto** della proposta di deliberazione C.C. con la quale viene commisurata la tariffa T.A.R.I. sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, anche se l'Ente ha predisposto il piano finanziario in conformità a quanto previsto nel D.P.R. 158/1999 al fine di fornire i dati utili all'applicazione del tributo;
- **Preso atto**, inoltre, che non vengono predisposti:
- il prospetto attestante il rispetto del limite massimo delle spese per il personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 4 comma 102 della Legge 183/2011, in quanto l'Ente non ha intenzione di assumere personale a qualunque titolo, giusta deliberazione G.C. n. 18 del 19/3/2014;
  - la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 Legge 133/2008), in quanto l'Ente non ha intenzione di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, legge 133/2008);
- **Considerato** che l'Organo di revisione non è in grado di verificare il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 per mancanza della costituzione e relativa distribuzione del fondo risorse decentrate;
- **Viste** le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- **Visto** lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- **Visti** i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- **Visto** il regolamento di contabilità approvato con delibera C.C. n. 24 del 6/08/1996;
- **Preso atto** che non si è reso necessario approvare il programma triennale delle assunzioni per il periodo 2014/2016 e quello annuale 2014 in quanto non si prevede di modificare la vigente dotazione organica, come da dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari;
- **Vista** la delibera di G.C. n. 12 del 19/3/2014 con la quale si prende atto che l'Ente per il 2014, avendo aderito al servizio associato di polizia municipale dell'Alto Vergante con delibera C.C. n., 27 del 17.12.2012 e non introitando alcun provento per sanzioni legate alla violazione del codice della strada, in quanto, gli stessi sono gestiti dal comune capofila, ossia Massino Visconti, non può destinare alcuna somma ai fini previsti dall'art. 208 comma 4 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285;

- **Visto** il parere espresso dal predetto in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

### **A. GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, avendone la facoltà secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 4-quater del D.L. n. 35/2013 convertito dalla Legge 64 del 6.6.2013;

In ogni caso, l'Organo di revisione, avendo predisposto la relazione al consuntivo 2013 con verbale n. 25 del 4/4/2014, ha accertato che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006. Le spese dell'anno 2013 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo pari a € 76.000,00 risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

<b>anno</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Anticipazioni</b>
2011	€ 225.769,74	€ -
2012	€ 463.805,24	€ -
2013	€ 516.709,96	€ -

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio, anche in considerazione del miglioramento registrato come situazione di cassa.**

## B. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	€ 1.033.702,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	€ 1.297.314,97
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€ 52.563,42	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	€ 141.500,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	€ 320.215,55		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 71.500,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 300.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	€ 409.166,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	€ 286.400,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	€ 286.400,00
<i>Totale</i>	€ 2.064.380,97	<i>Totale</i>	2.134.380,97
Avanzo di amministrazione 2013	€ 70.000,00	Disavanzo di amministrazione 2013	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>€ 2.134.380,97</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>€ 2.134.380,97</b>

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	€ 1.477.980,97
spese finali (titoli I e II)	-	€ 1.438.814,97
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>Saldo netto da impiegare</b>	+	€ 39.166,00

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 1.033.702,00	
Entrate titolo II	€ 52.563,42	
Entrate titolo III	€ 320.215,55	
<b>Totale entrate correnti</b>		€ 1.406.480,97
<b>Spese correnti titolo I</b>		€ 1.297.314,97
Differenza		€ 109.166,00
Interessi passivi (int. 06)		€ 77.683,00
<b>Margine di contribuzione</b>		€ 31.483,00
<b>Rimborso prestiti parte del titolo III (*)</b>		€ 109.166,00
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		€ 0,00
Utilizzo avanzo di am. applicato alla spesa corrente (+)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)		
Entrate usate x rimborso quote capitale amm.to mutui (+)		
<b>Totale quota capitale (B)</b>		€ 0,00
<b>Differenza (A) - (B)</b>		-

L'equilibrio di parte capitale presenta le seguenti risultanze:

Entrate titolo IV	€ 71.500,00	
Entrate titolo V (**)	€ 0,00	
<b>Totale titoli (IV+V)</b>		€ 71.500,00
<b>Spese titolo II</b>		€ 141.500,00
		-€ 70.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	€	-
Utilizzo avanzo di amm. Applicato alla spesa in c/cap. (+)	€	70.000,00
<b>Saldo di parte capitale</b>		€ 0,00

(\*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazione di cassa" e, dove esistente,, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo di avanzo di amministrazione.

(\*\*) Categorie 2, 3 e 4.

L'analisi della verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente evidenzia:

- o che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti;
- o un netto miglioramento del margine di contribuzione tra le previsioni definitive 2013 (che si attesta ad € 20.850,00) e le previsioni 2014.

Si rammenta che per effetto della Legge 228/2012 non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Ai sensi dell'art. 1 c. 169 legge 296/2006 le aliquote e le tariffe devono essere deliberate entro la data di approvazione del bilancio di previsione per avere effetto dall'1/1 dell'anno di riferimento.

Le relative delibere di approvazione devono essere trasmesse al M.E.F. entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per l'approvazione del bilancio. In caso di mancata deliberazione, si applicano quelle dello scorso anno.

L'art. 193 Tuel, modificato dall'art. 1 comma 444 della legge 228/2012 ha stabilito che, per il ripristino degli equilibri di bilancio, è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

Dal quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta che:

- il totale delle entrate è uguale al totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- il totale del Titolo VI delle entrate è uguale al Titolo IV della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

La differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- ⊞ canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate destinati ad investimento.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra le previsioni di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<b>Entrate previste</b>	<b>Spese previste</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	€ -	€ -
Per contributi regionali in c/capitale	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Per contributi provinciali in c/capitale	€ -	€ -
Per sazioni C.d.s. (parte vincolata)	€ -	€ -
Per imposta di scopo	€ -	€ -
Per finanziamento mutui	€ 8.682,14	€ 8.682,14

Nel bilancio non sono previste entrate e spese dovute a funzioni delegate dalla Regione al Titolo II categoria 3 Parte Entrata.

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>
Canoni concessori pluriennali	€ 60.774,55	
Contributo rilascio permesso di costruire	€ 20.000,00	
Recupero evasione tributaria	€ 15.000,00	
Sanzioni per violazioni al C.d.s.	€ -	
Plusvalenze da alienazione	€ -	
Altre: crediti per usi civici	€ 16.500,00	
Per oneri straor. gest. corrente (i. 8 t. I)		€ 1.500,00
Consultazioni elettorali		€ 40.000,00
Sentenze esecutive		€ -
Altre:		€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 112.274,55</b>	<b>€ 41.500,00</b>
<b>Differenza</b>		<b>€ 70.774,55</b>

L'organo di revisione rileva che l'intero importo degli oneri di urbanizzazione è destinato al finanziamento dell'acquisto di un Pick-up.

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012	€ 70.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	€ 0,00	
- alienazione di beni	€ 0,00	
- altre risorse	€ 0,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>€ 70.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	€ -	
- prestiti obbligazionari		
- contributi statali	€ -	
- contributi regionali	€ 35.000,00	
- contributi da altri enti	€ -	
- altri mezzi di terzi	€ 36.500,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>€ 71.500,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>€ 141.500,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>€ 141.500,00</b>

Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da altre entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.

## **6. Verifica dell'iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

In bilancio è stato iscritto il presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013, pari ad € 70.000,00, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel. Di conseguenza tale somma è stata finalizzata alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel. Infatti:

- vincolato per spese correnti	€	0,00;
- vincolato per investimenti	€	70.000,00;
- per fondo ammortamento	€	0,00;
- non vincolato	€	0,00.

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del TUEL, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2013.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese di investimento. Come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- ✓ 195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione;
- ✓ 222 - anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo per € 76.000,00, risultante in € 146.520,62 dal rendiconto per l'esercizio 2012. Per cui, avendo applicato al bilancio corrente l'avanzo presunto di € 70.000,00, risulta una piccola quota disponibile così determinata:

- Avanzo risultante dal conto consuntivo 2012	€	146.520,62
- Quota avanzo applicato al bilancio 2013	€	76.000,00
- Differenza disponibile	€	70.520,62
- Avanzo presunto applicato al bilancio 2014	€	70.000,00
- Differenza attiva	€	520,62.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** il relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

<b>Bilancio di previsione 2014</b>				
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	€	-	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	€ 70.000,00
Avanzo disponibile applicato per finanziare altre spese correnti non ripetitive	€	-	Avanzo disponibile applicato per finanziare altre spese in conto capitale	€ -
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata dei prestiti	€	-	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per amm.to	€ -
Totale avanzo applicato alla spesa corrente o al rimborso di mutui	€	-	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	€ 70.000,00

**C) BILANCIO PLURIENNALE****7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale****ANNO 2015**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 1.030.613,00		
Entrate titolo II	€ 52.213,24		
Entrate titolo III	€ 323.462,55		
<b>Totale entrate correnti</b>		€ 1.406.288,79	
<b>Spese correnti titolo I</b>		€ 1.291.699,79	
<b>Rimborso prestiti parte del titolo III (*)</b>		€ 114.589,00	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			€ 0,00
Utilizzo avanzo di am. applicato alla spesa corrente (+)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)			
Entrate usate x rimborso quote capitale amm.to mutui (+)			
<b>Totale quota capitale (B)</b>			€ 0,00
<b>Differenza (A) - (B)</b>			-

L'equilibrio di parte capitale presenta le seguenti risultanze:

Entrate titolo IV	€ 100.000,00		
Entrate titolo V (**)	€ 0,00		
<b>Totale titoli (IV+V)</b>		€ 100.000,00	
<b>Spese titolo II</b>		€ 100.000,00	
			€ 0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	€	-	
Utilizzo avanzo di amm. Applicato alla spesa in c/cap. (+)	€	-	
<b>Saldo di parte capitale</b>			€ 0,00

**ANNO 2016**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 1.032.613,00	
Entrate titolo II	€ 40.286,89	
Entrate titolo III	€ 325.767,55	
<b>Totale entrate correnti</b>		€ 1.398.667,44
<b>Spese correnti titolo I</b>		€ 1.290.226,44
<b>Rimborso prestiti parte del titolo III (*)</b>		€ 108.441,00
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		€ 0,00
Utilizzo avanzo di am. applicato alla spesa corrente (+)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)		
Entrate usate x rimborso quote capitale amm.to mutui (+)		
<b>Totale quota capitale (B)</b>		€ 0,00
<b>Differenza (A) - (B)</b>		-

L'equilibrio di parte capitale presenta le seguenti risultanze:

Entrate titolo IV	€ 200.000,00	
Entrate titolo V (**)	€ 0,00	
<b>Totale titoli (IV+V)</b>		€ 200.000,00
<b>Spese titolo II</b>		€ 200.000,00
		€ 0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	€ -	
Utilizzo avanzo di amm. Applicato alla spesa in c/cap. (+)	€ -	
<b>Saldo di parte capitale</b>		€ 0,00

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, di cui all'art. 171 del D.lgs 267/2000, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- che, in particolare, rispecchiano la coerenza dell'andamento nel triennio della spesa del personale con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'art. 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti ed al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183 commi 6/7 dell'art. 200 e 201 del Tuel.



## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **8. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione mandato, come il piano generale di sviluppo e con gli atti di programmazione di settore, come il piano triennale dei lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno di personale etc..

### **8.1. VERIFICA ADOZIONE STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E LORO COERENZA CON LE PREVISIONI**

#### **8.1.1. Programma Triennale Lavori Pubblici**

Prende atto che il bilancio non contiene opere il cui importo imponga la loro iscrizione nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 ( ex art. 14 della legge n. 109/1994), ragione per cui tale programma non è stato adottato.

#### **8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 18 del 19/03/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Il comma 6 dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

L'Organo di revisione prende atto che nel corso del periodo in esame non è prevista alcuna modifica della pianta organica dell'Ente, come risulta dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Al riguardo, la spesa complessiva del personale, conseguente alla programmazione di fabbisogno in esame, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e che l'incidenza delle spese di personale alla data del 31/12/2013 è pari al 19,06% delle spese correnti e, pertanto, inferiore al limite del 50%. Si rammenta che la Corte dei Conti - Sezione Autonomia - con delibera n. 16/AUT/2009 del 9/11/2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 557 della legge 296/2006, nelle "spese di personale" non debbono essere computati: gli incentivi per la progettazione interna, i diritti di rogito e gli incentivi per il recupero ICI. Le previsioni di spesa attuali non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali. Prende atto che la previsione di spesa per l'anno 2014 rispetta la normativa.

L'Organo di revisione prende atto che le determinazioni stabilite con la deliberazione G.C. n. 21 del 19/3/2014 relativa all'esame ed alla approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica del bilancio di previsione 2014 e quella pluriennale del bilancio 2015/2016 tendono ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

### **8.2. VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI****Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012:

	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsioni definitive esercizio 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>
I.M.U.	732.775,00	1.211.879,00	628.270,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	1.101,56	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione all'I.V.A.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte: I.C.I.	10.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>744.876,56</b>	<b>1.227.879,00</b>	<b>644.270,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	7.881,94	10.000,00	10.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti	306.000,00	363.036,87	377.432,00
Altre tasse: recupero T.A.R.I.	0,00	0,00	2.000,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>313.881,94</b>	<b>373.036,87</b>	<b>389.432,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Contributo permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie: F.S.R.</b>	<b>12.486,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.071.245,31</b>	<b>1.600.915,87</b>	<b>1.033.702,00</b>

### **I.M.U.: Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1 comma 380 della legge 228/2012;
  - delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni da deliberare in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;
- è stato previsto in € 628.270,00, con un decremento di euro 104.505,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2012 e di euro 583.609,00 rispetto alla previsione definitiva per l'Imu nel bilancio 2013.

La previsione del gettito è stata formulata rapportando le basi imponibili fornite dal catasto e le entrate effettive nei diversi anni. I dati I.M.U. sono stati inseriti al netto delle trattenute a favore dello Stato, in deroga ai principi contabili, così come stabilito dal Decreto Legge del 6/3/2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 15.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Ricorda che l'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 289/2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **Addizionale comunale Irpef.**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non applica l'addizionale comunale IRPEF.

### **Fondo di solidarietà comunale.**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 228/2012 non è stato previsto.

### **Imposta di scopo ed imposta di soggiorno.**

Il Consiglio non ha istituito l'imposta di scopo prevista ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006, né quella di soggiorno.

### **T.A.R.I.**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di € 377.432,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti.

### **T.A.S.I.**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie nessuna somma per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, in quanto ha deciso di ridurre l'aliquota fino al suo totale azzeramento rispetto all'aliquota base pari all'1 per mille.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013. L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Si prende atto che in bilancio è prevista la somma di € 10.000,00 come gettito previsto per la tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

Prende atto che le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	<b>rendiconto 2012</b>	<b>rendiconto 2013</b>	<b>previsioni 2014</b>	<b>previsioni 2015</b>	<b>previsioni 2016</b>
ICI/IMU	€ -	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TARSU	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
ALTRE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

In merito, l'Organo di revisione invita l'Amministrazione a potenziare le attività di lotta all'evasione e all'elusione attraverso l'adesione alle convezioni con l'Agenzia delle Entrate.

L'art. 11 comma 101 del D.L. 201/2011 premette all'Ente, per gli anni dal 2013 al 2015, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione fiscale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Lo stesso Organo di revisione, inoltre, invita l'Amministrazione anche a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni e ad agire tempestivamente per il recupero coattivo degli eventuali crediti non riscossi.

### **Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV, previsti in €. 20.000,00, sulla base della attuazione del piano regolatore generale in prospettiva delle operazioni edilizie e urbanistiche attivabili da parte dei privati nel corso del 2014. Il medesimo contributo risulta accertato per € 60.442,32 in sede di rendiconto 2013 e, pertanto, la previsione 2014 è congrua. Si prevedono, inoltre, consistenti introiti nel biennio successivo 2015-2016.

Nel convertire il D.L. 35/2013 "sblocca debiti", il Senato ha prorogato per il 2013 e 2014 l'utilizzo delle entrate derivanti da contributi per permessi di costruire (50 % per spese correnti e un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale).

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Dal 2013 unico trasferimento statale rimasto è il Fondo sviluppo investimenti, destinato ad esaurirsi con l'estinzione dei mutui. Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. Si prende atto che in bilancio non è previsto alcun gettito per il fondo sviluppo degli investimenti.

L'Organo di revisione raccomanda ed invita l'Ente ad adottare un'organica procedura di monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno, ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio.

Per quanto appena detto, si raccomanda che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

Prende atto che in bilancio è stata prevista la somma di € 5.000,00 per contributi per funzioni delegati dalla Regione (Titolo II Cat. 3 - Parte Entrata), in particolare per il finanziamento delle scuole materne e medie e relativo servizio scolastico, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12 del Tuel.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>			
	<b>Entrate/proventi prev. 2014</b>	<b>Spese/costi prev. 2014</b>	<b>% di copertura 2014</b>
Museo dell'ombrello	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100,00
Mense scolastiche	€ 22.000,00	€ 42.800,00	51,40
<b>Totale</b>	<b>€ 32.000,00</b>	<b>€ 52.800,00</b>	<b>61%</b>

	<b>Entrate/proventi prev. 2014</b>	<b>Spese/costi prev. 2014</b>	<b>% di copertura 2014</b>
Nettezza urbana	€ 357.106,00	€ 357.106,00	100%

In merito si osserva che, qualora l'ente si fosse trovato in una condizione di "ente strutturalmente deficitario", lo stesso avrebbe ampiamente rispettato le percentuali di copertura dei servizi. In particolare, si osserva che:

- ✓ il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi tariffari in misura non inferiore al 36%;
- ✓ il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto deve essere coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80%;
- ✓ il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani deve essere coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore al 70%, che scende al 50% negli altri casi. Si ricorda che in regime di T.A.R.I. la copertura dovrà essere integrale.

L'Organo di revisione suggerisce di aumentare in modo sostanziale la percentuale di copertura di tali servizi, anche valutando un contenimento dei costi degli stessi e razionalizzazione delle risorse, implementando un fattivo sistema di monitoraggio per il controllo in termini di efficienza della spesa.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Si prende atto che l'Ente non introita alcun provento da sanzioni amministrative in quanto, aderendo al servizio associato di polizia municipale dell'Alto Vergante con delibera C.C. n., 27 del 17.12.2012, gli stessi introiti sono gestiti dal comune capofila, ossia Massino Visconti.

Si ricorda che tali proventi sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge 120/2010.

### **Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

### **Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Si prende atto che in bilancio non sono iscritte quote per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e rendiconto dell'esercizio 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	€ 417.603,66	€ 341.501,03	€ 326.463,50	-4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	€ 78.447,86	€ 41.837,89	€ 51.200,00	22%
03 - Prestazioni di servizi	€ 874.228,66	€ 734.568,45	€ 686.924,30	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	€ 1.974,00	€ 1.252,00	€ 1.365,00	9%
05 - Trasferimenti	€ 103.348,18	€ 86.527,83	€ 110.272,61	27%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	€ 88.358,10	€ 82.771,41	€ 77.683,00	-6%
07 - Imposte e tasse	€ 32.548,68	€ 23.972,04	€ 22.273,00	-7%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	€ 29.087,54	€ 503.286,26	€ 1.500,00	-100%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			€ 11.800,00	
11 - Fondo di riserva			€ 7.833,56	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€ 1.625.596,68</b>	<b>€ 1.815.716,91</b>	<b>€ 1.297.314,97</b>	<b>-29%</b>

Prende atto che, trattandosi di Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).

### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 326.463,50 è riferita a n. 9 dipendenti a tempo indeterminato, escluso il segretario comunale; tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni ed inoltre:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006.

Non tiene conto degli oneri relativi alla contrattazione decentrata in quanto, alla data odierna, non risulta costituito il relativo fondo 2014.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, risulta del 19,06%. Le funzioni di segretario comunale sono svolte a scavalco con altri comuni convenzionati.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19 punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997.

L'Organo di revisione, a causa della mancanza della costituzione e distribuzione del fondo risorse decentrate 2014, non è in grado di verificare se gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016 superano o meno il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Si rileva che il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010, come confermato da apposita dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Previsione 2014</b>
Spesa intervento 01	365.147,00	326.463,50
Spese incluse nell'int. 03	900,00	0,00
Irap	19.819,00	20.973,00
Altre spese incluse	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>385.866,00</b>	<b>347.436,50</b>
Spese escluse	38.889,00	21.881,89
<b>Spese soggette al limite (c. 557)</b>	<b>346.977,00</b>	<b>325.554,61</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>1.317.309,68</b>	<b>1.297.314,97</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>26,34%</b>	<b>25,09%</b>

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

La Corte dei conti - Sezioni Riunite - con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

Non sono previsti in bilancio incarichi di collaborazione autonoma. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

L'Organo di revisione invita l'Amministrazione affinché sia attuato un continuo e puntuale monitoraggio di tutta la spesa del personale. In particolare, si richiama la particolare attenzione sull'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006, nonché su quanto stabilito dall'art. 9 comma 1 e comma 2-bis del DL 78/2010 facendo attenzione a rispettare tali limiti in sede di costituzione e distribuzione del fondo risorse decentrate anno 2014.

#### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, la previsione per l'anno 2014 è la seguente:

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Sforam.</b>
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00	-
Pubblicità e spese di rappr.	11.909,00	80%	2.381,80	2.381,80	-
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	-
Missioni	591,11	50%	295,55	0,00	-
Formazione	922,20	50%	461,10	461,00	-
Acquisto, noleggio auto	0,00	20%	0,00	0,00	-

In particolare, si rileva che le previsioni per l'anno 2014 rispettano il limite per le spese di rappresentanza. L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Con deliberazione 38 del 7 febbraio 2013, la Corte dei conti per la Lombardia ha ritenuto funzionale consentire assunzioni di spesa per attività di formazione del personale qualora determinate da un'assoluta necessità di farvi fronte: la spesa così determinata sarà, a sua volta, il parametro finanziario per gli anni successivi.

L'Organo di revisione evidenzia che gli Enti Locali possono fare ricorso agli accordi-quadro che CONSIP spa conclude in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 59 del Codice degli Appalti (Dlgs 163/2003) ovvero adottare per gli acquisti di beni e servizi comparabili i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali accordi.

Ulteriori limiti di spesa sono stati posti dalla legge 228/2012. L'organo di revisione rileva che:

- ✓ La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

- ✓ La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

- ✓ La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Imposte e tasse**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ✓ non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis comma 2 del Dlgs. 446/97 per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione"
- ✓ svolge attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 5 del Dpr 633/72 e che per le stesse viene tenuta la contabilità ai fini IVA: mense scolastiche e i proventi del museo dell'ombrello;

### **Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. B), della Legge 448/2001, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167 comma 1, del Dlgs 267/2000.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012 n. 95, convertito in Legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in rendiconto un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Invece, limitatamente al bilancio di previsione, gli Enti devono inserire il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità per l'importo determinato secondo le regole della sperimentazione dell'armonizzazione contabile. Per cui, il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere calcolato facendo riferimento alla dimensione degli stanziamenti delle entrate, alla loro natura e all'andamento delle riscossioni nei cinque esercizi precedenti.

L'Organo di revisione rileva che in bilancio risulta iscritto il fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 11.800,00, per ciascun anno di riferimento.

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata. Quando un credito è dichiarato definitivamente e assolutamente inesigibile lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo svalutazione crediti.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo svalutazione crediti. Fino a quando tale fondo non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il Fondo svalutazione crediti, come precisa il principio contabile n. 1, ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili e/o di dubbia esigibilità, crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile la riscossione per condizioni oggettive, al fine di preservare l'Ente da possibili squilibri. L'Organo di revisione prende atto che in bilancio non risulta iscritto alcun valore a titolo di fondo svalutazione crediti, in quanto non ricorre la fattispecie.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,60% delle spese correnti:

Spese correnti (Tit. I) al netto del fondo di riserva	€.	1.289.481,41
Fondo di riserva	€.	7.833,56

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Il fondo di riserva deve essere utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Da alcuni anni l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici:

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani alla CON.SER.V.C.O. s.p.a., di cui detiene una partecipazione dello 0,76% al capitale sociale. L'onere a carico del bilancio del Comune per tale servizio è previsto pari ad € 357.106,00, integralmente coperto con le rispettive entrate;
- il servizio idrico integrato all'Acqua Novara V.C.O., di cui detiene una partecipazione dello 0,16% al capitale sociale. Nessun onere risulta a carico del bilancio del comune.

Prende atto che l'ente detiene piccole quote di partecipazioni al capitale dei seguenti consorzi:

- Consorzio Servizi Sociali del Verbano;
- Distretto Turistico dei Laghi;
- Consorzio Case Vacanza dei Comuni Novaresi;
- Consorzio per la Gestione dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea;
- Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone;
- Consorzio per la Gestione del Giardino Alpina;
- CON.SER.V.C.O., per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Si da atto, inoltre, che alla data di redazione del presente parere non è stato trasmesso all'Organo di Revisione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della CONSER VCO spa e quello dell'ACQUA NOVARA V.C.O. s.p.a., in quanto non ancora approvato.

Questo non consente allo scrivente Collegio di riportare i prospetti riepilogativi dei principali valori economico-finanziari per tutte le società partecipate dell'ultimo triennio aggiornati al 31/12/2013, al fine di comprenderne le dinamiche evolutive opportunamente commentate.

Tale circostanza, a parere dello scrivente Collegio, è intollerabile, in quanto la mancata adozione dei bilanci di esercizio al 31/12/2013 evidenzia indiscutibilmente come la gestione ed il coordinamento degli Organismi Partecipati siano assolutamente inadeguati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Il bilancio di previsione tiene conto degli effetti della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi per le quali ad ogni amministrazione comunale, dall' 1/1/2010 ai sensi dell'art. 4 del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154 è consentita l'adesione ad una unica forma associativa, per gestire il medesimo servizio, per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del d.l.vo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. Prende atto che non sussiste il caso di cui trattasi.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 141.500,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri. Le spese in conto capitale previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento per la sola assunzione di mutui.

L'Organo di revisione invita l'Amministrazione a monitorare le entrate corrispondenti ai titoli IV e V che dovranno necessariamente essere indirizzate alla copertura delle spese di investimento.

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario come: opere a scomputo di permesso di costruire, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, trasferimenti di immobili ex art. 128 comma 4 e 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, più volte modificato, da ultimo dal D.L. 16/2014, che ha posto il tetto dell'indebitamento all'8% per il 2014 e per gli anni successivi, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento		
Ent. cor. rend. 2012 + Quota capitale 2013 (Tit. III s. Fun. I Int. III)	Euro	1.561.483,40
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	124.918,67
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	77.330,11
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,05
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	47.588,56

In merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento si osserva che nelle assunzioni dei mutui deve essere valutata attentamente a priori non solo la capacità di indebitamento, da calcolarsi secondo i parametri specificati dalle norme, ma anche delle effettive disponibilità, attuali e consolidate o presunte effettive future, di parte corrente che consentano di onorare le conseguenti rate annuali di ammortamento.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente, maggiorate della quota capitale dei mutui contratti e rimborsati nel 2013, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	€ 77.330,11	€ 71.602,20	€ 65.776,91
Entrate correnti	€ 1.454.610,12	€ 1.985.816,98	€ 1.406.480,97
% su entrate correnti	5,32%	3,61%	4,68%
Limite 204 Tuel	8,00%	8,00%	8,00%

In merito si osserva come il limite di indebitamento venga pienamente rispettato, anche se l'Ente, ad oggi, ha deciso di non contrarre mutui né per il 2014, né per il 2015 e 2016.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 77.330,11 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	1.801.446,82	1.694.573,54	1.590.849,43	1.481.683,43	1.367.094,43
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	106.873,28	103.704,11	109.166,00	114.589,00	108.441,00
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale fine anno</b>	<b>1.694.573,54</b>	<b>1.590.849,43</b>	<b>1.481.683,43</b>	<b>1.367.094,43</b>	<b>1.258.653,43</b>

### **Anticipazioni di cassa**

Prende atto che é stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, la previsione di € 300.000,00 per anticipazioni di cassa e che rispetta il limite del 25% delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti le entrate correnti, come previsto dall'art. 222 del Tuel, secondo quanto risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2012	€ 1.454.610,12
Anticipazione di cassa ammessa	€ 300.000,00
<i>Percentuale</i>	<i>20,62%</i>

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art. 1 comma 12 del D.L. 133/2013.

### **Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si prende atto che l'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- della relazione di inizio mandato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese del personale;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 cc. 594 e 599 Legge 244/2007.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- degli elementi forniti dall'Amministrazione o rilevati dall'Organo di revisione.

L'Organo di revisione raccomanda ed invita l'Amministrazione a generare una concreta procedura di monitoraggio delle performance di riscossione delle entrate, avviando una strutturata attività di lotta all'evasione e all'elusione tributaria che incida sugli equilibri economico-finanziari, con conseguente miglioramento delle capacità di gettito in entrata.

L'Organo di revisione, ritiene, tuttavia, che le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere continuamente verificate.

Una raccomandazione particolare viene fatta per l'I.M.U., in quanto occorre tener presente che tale imposta è stata abolita limitatamente alla prima casa, terreni agricoli e fabbricati rurali e, di conseguenza, l'Ente locale non può fare più affidamento sul relativo gettito d'imposta. Occorre, pertanto, seguire attentamente la dinamica del gettito di tale imposta, al fine di poter intervenire tempestivamente per sanare eventuali squilibri di parte corrente.

L'Organo di revisione invita l'Amministrazione affinché sia attuato un continuo e puntuale monitoraggio di tutta la spesa del personale. In particolare, si richiama la particolare attenzione sull'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006, nonché su quanto stabilito dall'art. 9 comma 1 e comma 2-bis del DL 78/2010 facendo attenzione a rispettare tali limiti in sede di costituzione e distribuzione del fondo risorse decentrate anno 2013.

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale. Raccomanda di porre massima attenzione nel monitorare le entrate destinare i contributi per permessi da costruire e verificare di continuo l'evoluzione delle spese di personale, nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo.

### **d) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

**e) Riguardo all'indebitamento**

Richiama la particolare attenzione degli Amministratori ad una oculata scelta dei mezzi di finanziamento, cercando di evitare l'ulteriore ricorso a forme di indebitamento, al fine di poter ridurre l'elevata esposizione debitoria.

**f) Riguardo ai costi sostenuti per i servizi a domanda individuale**

Raccomanda ed invita l'Amministrazione a migliorare la copertura dei servizi a domanda individuale.

**g) Salvaguardia degli equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.  
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- di quanto in precedenza evidenziato

l'Organo di revisione:

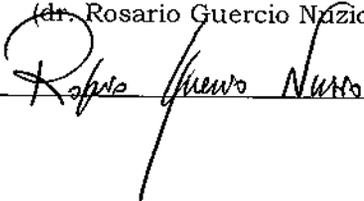
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014** e sui documenti allegati.

Verbania, 14 aprile 2014

**IL REVISORE**

(dr. Rosario Guercio Nizio)

  
\_\_\_\_\_